

Teramo, il Liceo Classico “Delfico” ha presentato “Europa”: consegnato il volume all’ambasciatore Antonio Zanardi Landi

11 Giugno 2026



Il volume di ricerca storica **“Europa”** (De Europa 1458-1461 – Radici e intrecci del nostro passato), con il saluto di S.E. **Antonio Zanardi Landi**, ambasciatore del Sovrano Ordine di Malta presso la Santa Sede, era stato avviato nella sua produzione dagli studenti della classe III A a.s. 2018/2019 del **Liceo Classico “Melchiorre Delfico” di Teramo**, in particolare per l’impegno dell’allora studentessa **Giulia Palladini**. Successivamente i lavori sono stati interrotti dalla pandemia per poi essere ripresi e portati a termine nel corrente anno scolastico dagli attuali studenti.

Lunedì scorso l’opera è stata illustrata alla comunità scolastica dalla dirigente scolastica prof.ssa **Maria Letizia Fatigati** e dai prof. **Roberto Ricci** e **Claudia Cutina** con la autorevole presenza del prefetto di Teramo S.E. dott. **Fabrizio Stelo**.

In tale occasione è stato pure illustrato l’altro lavoro didattico **“Benedetto Croce e la tragedia di Casamicciola”**, curato dallo studente della classe III A **Christian Carpineta** con la collaborazione

dei proff. Ricci e Cutina. L'elaborato è stato presentato nel 2026 al concorso "**Benedetto Croce l'uomo**", organizzato dall'Associazione culturale Crociana di Raiano (L'Aquila).

Alla manifestazione hanno preso parte, con specifici e opportuni interventi, gli studenti **Rocco Citerei, Rachele Malizia e Christian Carpineta**.

Come ha ricordato la prof.ssa Fatigati *«permane importante il "De Europa" perché riveste un grande valore culturale proprio per il suo carattere di conoscenza dell'antico Continente, rilevando le differenze ma affinando molto i valori unificanti comuni»*. In effetti, come indicato nel messaggio dell'ambasciatore Zanardi Landi, *«un filo rosso che attraversa la storia dell'Europa e le sue lontane origini e che mantiene la sua attualità proprio per rafforzare l'idea di una unione costituita da diversità, ma basata su valori condivisi quali la pace, la cooperazione, la democrazia e il rispetto dei diritti umani»*.

È stato compito del prof. Ricci, curatore del progetto di ricerca, illustrare i caratteri dell'opera anche con la presenza nel volume stesso della lettera che **Giovanni Antonio Campano** scrive al suo amico, il cardinale **Jacopo Ammannati**, a Pavia: si tratta della prima storica descrizione di Teramo e del suo territorio.

Un'opera, il "**De Europa**", che riassume e commenta le edizioni precedenti (2010, 2024) con la traduzione di **Francesca Macino** e attualizza la figura e l'opera del papa **Pio II** (Enea Silvio Piccolomini), anche per il suo legame con Teramo attraverso l'amicizia con Giovanni Antonio Campano, da lui stesso nominato Vescovo Aprutino, entrambi tra i protagonisti dell'Umanesimo italiano.

Dunque "**Una memoria viva**", come ancora stigmatizzato dal prof. Ricci che unisce Teramo all'Italia sui valori dell'Umanesimo, dell'Europa e dell'europeismo. Un orizzonte, una sorta di "**città ideale**" sulla scia di Pienza, patria di Pio II, concetto utilmente ripreso, insieme ai caratteri del Papa e della sua Siena, dal prefetto **Fabrizio Stelo** nel saluto conclusivo, complimentandosi con gli studenti e i docenti del Liceo per il lavoro didattico svolto.

Infine, ieri a Roma è stata premura del prof. Roberto Ricci consegnare personalmente il volume "**Europa**" a S.E. l'ambasciatore **Antonio Zanardi Landi**, che si è congratulato per l'importanza del lavoro svolto.